



## QUESTIONARIO SULLA CELEBRAZIONE DELLE MESSE FESTIVE NELLA COMUNITA' PASTORALE

*per una ricaduta pastorale nella vita comunitaria*

*In questi anni di Parroco a Castellanza, ho sperimentato come -nella nostra Comunità Pastorale- si preghi bene e si celebri bene. Talvolta capita di celebrare o partecipare a celebrazioni in altre comunità: alcune pregano e celebrano ugualmente bene se non meglio, ma talvolta si sperimenta una sorta di improvvisazione, di non conoscenza del senso dei gesti liturgici, una certa povertà di persone che possano svolgere i vari servizi liturgici, dal canto agli organisti, dai lettori ai chierichetti... Questo "ben celebrare" è emerso molto chiaramente dal questionario fatto sulla celebrazione festiva delle Messe: c'è percezione di una buona qualità delle nostre celebrazioni. È un buon segno! Dobbiamo ringraziare tutte le persone che si mettono generosamente a servizio della vita liturgica della Comunità. Tuttavia, ci sono ancora alcuni aspetti che dobbiamo curare maggiormente e che, sempre il questionario, ha fatto emergere. Questa sintesi propositiva che restituiamo alla Comunità vuole proprio andare nella direzione di compiere insieme i passi che chiedono di essere fatti con ancor più vigore.*

*Cogliamo anche l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno risposto al questionario.*

*don Gianni*

*con la Diaconia e il Consiglio Pastorale*

### **0. Premessa.**

Il questionario era stato predisposto unicamente a crocette per garantire, da una parte, l'anonimato e, dall'altra, evitare le variegata attese che ciascuno di noi porta con sé e che è impossibile esaudire data al complessità della vita comunitaria. Tuttavia, alcuni si sono sentiti liberi di chiosare a margine e questo mi permette, per chiarire meglio il concetto, di fare un esempio riguardante, ad esempio, il numero delle Messe festive.

Alcuni hanno testualmente chiosato: "manca una Messa o il sabato sera alle 20.30 o alla domenica mattina alle 7 per chi lavora alla domenica"; "ci vorrebbe una Messa alle 20.30 della domenica"; "ci vorrebbero due messe serali al sabato sera e due alla domenica sera"; "ci vorrebbe una Messa alle 17 della domenica sera", "suggerimento per i mesi invernali (causa riscaldamento): si consiglia di utilizzare una sola Chiesa (S. Giulio perché più grande e più centrale) per le Messe festive (18, 8, 9.30, 11, 18)".

Come si può notare -nel rispetto delle persone che hanno avanzato queste proposte che molto probabilmente esprimono loro esigenze personali- diventa impossibile tener conto di tutte le richieste e forse non è nemmeno possibile ascoltare/esaudire tutte le esigenze. Verrebbe da dire che, **se la Messa è veramente importante e necessaria per la propria vita, bisognerebbe avere maggior coraggio nel ritagliare il tempo per partecipare ad una delle sei Messe celebrate in Comunità**: è data la possibilità di due messe serali e di quattro al mattino. Oltretutto **ricordiamo che il giorno del Signore è la domenica e il partecipare unicamente e solo al sabato sera non rispecchia in pienezza la realtà del giorno del Signore che resta comunque la domenica**. La maggior lamentela chiosata è la mancanza di una Messa vigiliare del sabato in SG! Su questo tema, vedasi anche il punto 5 più avanti.

Si legge, inoltre, su una scheda sempre a riguardo del numero delle Messe poche o sufficienti: *“dipende dal criterio che si vuole usare come giudizio: il numero delle persone è solo uno di questi”*. Vero! Tuttavia, **anche il numero delle persone che compongono l’assemblea gioca molto su una partecipazione vivace e decorosa della celebrazione**. Il motivo per cui qualche anno fa si scelse con il Consiglio Pastorale (verbale del 27.01.2020 e iniziato con luglio 2020) di modificare le Messe festive serali (erano il sabato alle 17.30 in SB e alle 18.30 in SG; la domenica alle 18 in SB e alle 18.30 in SG) era proprio per un motivo di buona celebrabilità: la Messa del sabato sera in SG e quella della domenica pomeriggio in SB erano veramente poco partecipate numericamente e di conseguenza facevano percepire a celebrante e presenti una certa fatica. Ora la Messa vigiliare del sabato in SB e la vespertina della domenica in SG hanno tutte le potenzialità per essere celebrazioni ‘festive’ (diremo più avanti sulla qualità della celebrazione e del canto, elementi che hanno varie criticità come emerso dalle risposte).

**Addentriamoci ora nel questionario e nei dati emersi.**

- In rosso sono indicate le attenzioni che dovremmo mettere in atto.
- I dati di alcuni grafici vengono letti sommando insieme il valore di etichetta 1 e 2 (che indicano un giudizio negativo) e i valori di etichetta 3 e 4 (indicanti un giudizio positivo).

**1. Il numero dei questionari ritornati.**

Su 883 questionari distribuiti, ne sono tornati 312 (35,33%). Sono pochi? Sono tanti? Qualcuno in più ce lo potevamo sinceramente aspettare! Vero che la data di riconsegna era nel ponte del 2 giugno, e tuttavia era possibile consegnare anche in settimana, come parecchi hanno fatto.

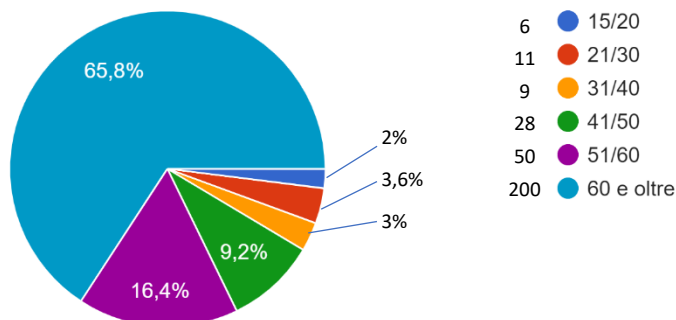
**2. L’età di coloro che hanno risposto.** [grafico 1]

Anche questo dato è molto significativo e si commenta da solo. Siamo una comunità di soli anziani o è frutto del fatto che le fasce intermedie non hanno risposto? **Sorge comunque la domanda urgente: da un lato, come coinvolgere maggiormente quanti partecipano e, dall’altro, come ri-coinvolgere quanti hanno smesso di partecipare alla vita liturgica (e non solo) della Comunità**. Non credo che la risposta stia solo nel moltiplicare il numero di Messe per favorire la partecipazione. **La comunità che celebra dovrebbe diventare da una parte più vivace nella stessa celebrazione e dall’altra più “missionaria”, capace di “invitare” altri**.

Questa riflessione sarà certamente oggetto attento del Consiglio Pastorale per la ripresa di settembre.

Grafico 1

Fascia d'età  
304 risposte



### 3. La partecipazione alle varie Messe. [grafici 2 e 3]

Nei grafici seguenti si può vedere la percentuale di partecipazione alle varie Messe festive delle persone che hanno risposto al questionario. Si tenga conto che era possibile esprimere massimo due preferenze. Il primo grafico mostra i dati tenendo conto delle due preferenze che si potevano indicare; il secondo splitta i vari dati.

Grafico 2

#### Quale Messa festiva frequenti

302 risposte

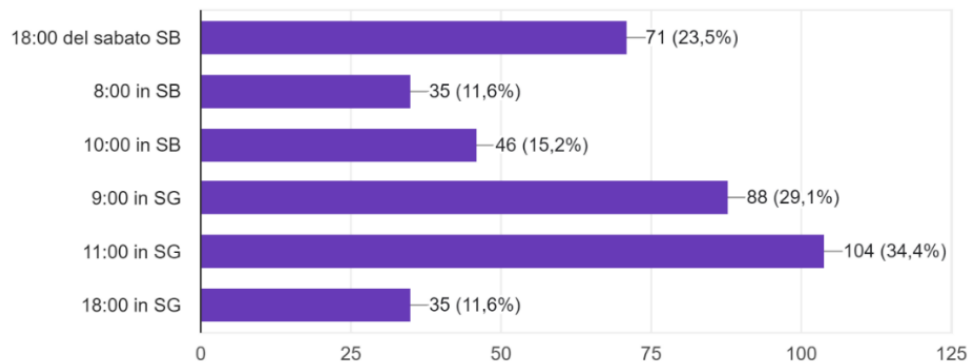
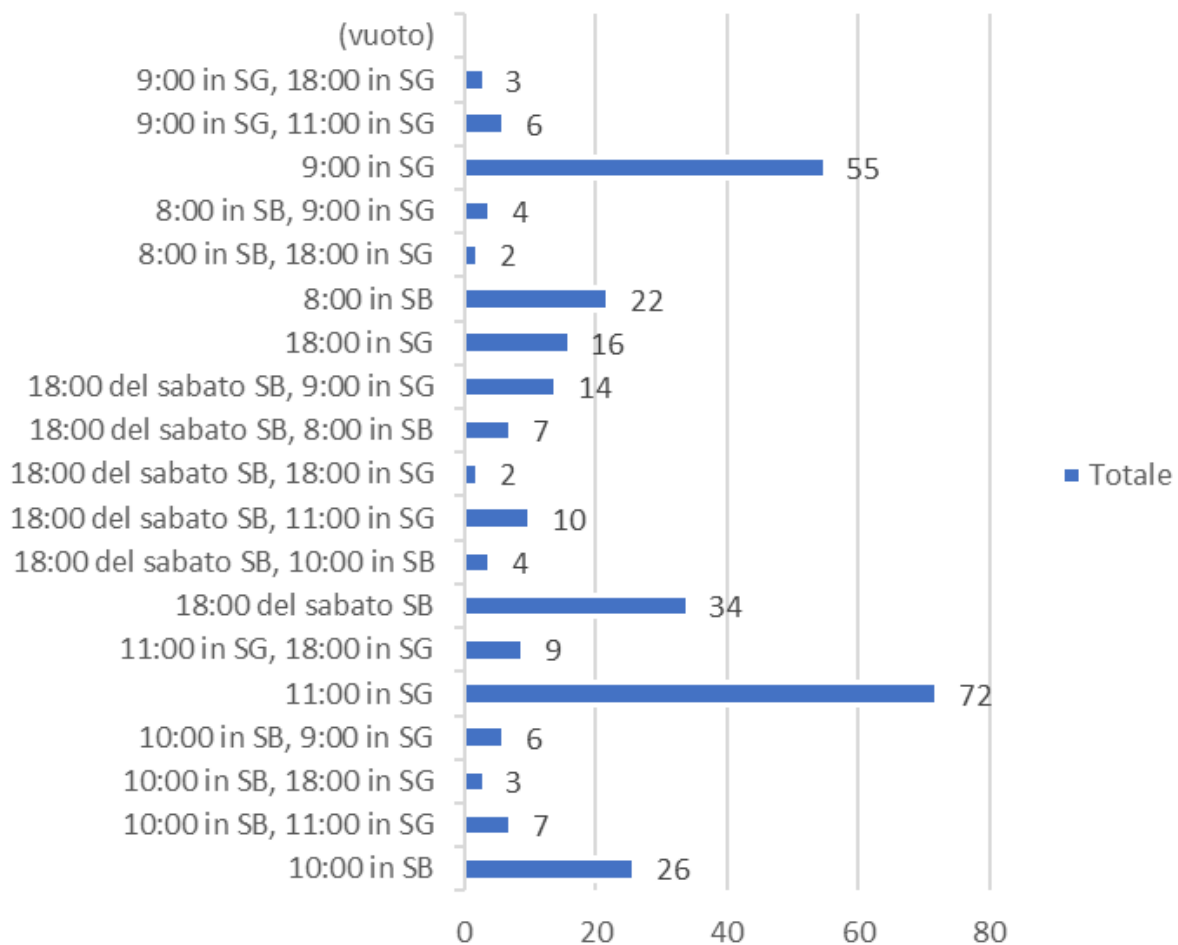


Grafico 3

#### Frequenza alle Messe più dettagliata



#### 4. La comprensione della Messa e dei riti.

Questa domanda non voleva essere esaustiva (la Messa non può ovviamente essere definita completamente dalle due domande che erano sul questionario): avevano lo scopo di far percepire la necessità o meno di essere aiutati nella comprensione del senso della celebrazione e dei vari gesti che ne fanno parte [grafici 4 e 5].

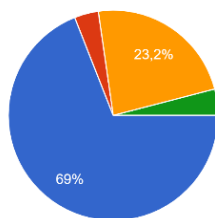
Per quanto l'84,6% [grafico 6] ritenga di saper spiegare la Messa a chi lo chiedesse, l'89,2% [grafico 7] ritiene utile che ogni tanto venga sottolineato qualche gesto della celebrazione e il 59,1% [grafico 8] sente la necessità di un percorso di approfondimento del significato della Messa.

Vedremo in alcune occasioni di sottolineare i vari gesti della Messa, come abbiamo fatto nello scorso Avvento, senza tuttavia cadere nella tentazione di spiegare ogni cosa mortificando la ricchezza della simbologia liturgica.

Si potrà anche ipotizzare una catechesi più sistematica sulla celebrazione Eucaristica.

Grafici 4 e 5

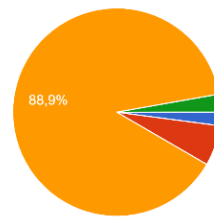
Quale delle tre espressioni è corretta  
297 risposte



Esatta →

- Memoriale
- Ricordo
- Rappresentazione
- Non saprei

Sequenza corretta  
287 risposte

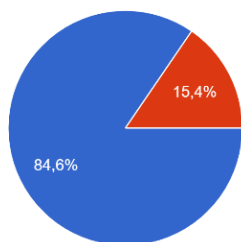


Esatta →

- 1
- 2
- 3
- Non saprei

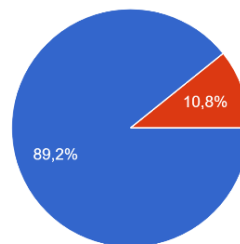
Grafici 6 e 7

Sai spiegare il significato della Messa?  
285 risposte



● SI  
● NO

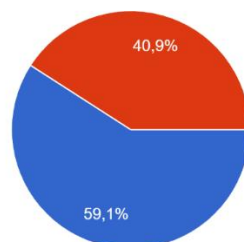
Ritieni utile spiegazione di gesti?  
288 risposte



● SI  
● NO

Grafico 8

Senti necessità di percorso sulla Messa?  
264 risposte



● SI  
● NO

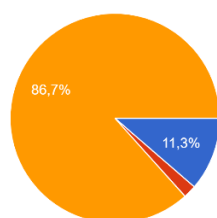
## 5. Il numero delle Messe festive.

L'88,7% [grafico 9] delle persone che hanno risposto, ritiene sufficienti (86,7%) -se non troppe (2%)- le Messe festive celebrate nella Comunità Pastorale e il 90,5% [grafico 10] ritiene che siano ben distribuite. Un dato consolante! Spesso emerge solo il malumore per le poche Messe o per la poca varietà negli orari: la lamentela fa sempre più rumore di chi invece è contento? O anche in questo caso dipende dal fatto che molti non hanno risposto al questionario? Un vero peccato!

Ho già anticipato nella premessa il ragionamento sul numero delle Messe (si veda il punto 0): aggiungo che **per imprevisti o varie necessità di orario (che oggettivamente non possono essere la norma, altrimenti sarebbe indice di qualcosa che non gira nel verso giusto), si può sempre ricorrere -come molti già fanno- alle Parrocchie vicine che (penso alle grandi città di Busto o Legnano che hanno gran numero di abitanti) garantiscono ad esempio una messa in orario dopo cena.**

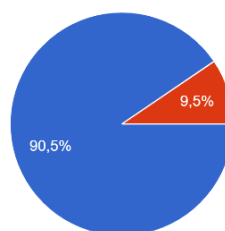
Grafici 9 e 10

Le Messe festive sono  
300 risposte



Sono ben distribuite?  
285 risposte

● Poche  
● Troppe  
● Sufficienti



● SI  
● NO

## 6. Qualità della celebrazione e coinvolgimento dei fedeli.

Qui il discorso si articola in tanti aspetti di cui certamente il questionario non riusciva ad esplicitare se non complicando di molto le varie domande. Tuttavia, il 90,4% [grafico 11] dichiara buona la qualità della celebrazione.

6.1 Circa la **qualità della predicazione**, è ovvio che in buona parte dipende dal prete che celebra perché ognuno ha le sue sensibilità, capacità..., tuttavia, c'è anche una grande rotazione dei preti della Comunità. Il questionario chiedeva in generale, la sensazione che chi partecipa ha della predicazione e non un giudizio sui singoli predicatori. La risposta emersa dalle schede restituisce un dato positivo: per il 67% [grafico 14] la percezione della predicazione è buona. **Certo, il 33% che esprime una certa insoddisfazione riguardo la predicazione, sprona noi preti ad una ancora più attenta preparazione della predica.**

6.2 Anche per la **qualità della proclamazione delle letture** [grafico 12], è ovvio che questa dipenda molto dalla modalità e dal tono di voce di chi legge (soprattutto in SG dove l'acustica è veramente difficile): **oltre che a curare maggiormente la qualità di lettura con un percorso che faremo con i vari lettori, viene da suggerire di prendere i foglietti della Messa che facilitano l'ascolto e la comprensione di quanto viene letto.** Un buon 13,6% dichiara, infatti, di non utilizzare il foglietto della Messa.

**Qualora il numero di foglietti della Messa non fosse sufficiente per tutti, si provvederà ad acquistarne di più.** In generale, la percezione è buona per l'86,2%. [grafico12]

La maggior parte di chi nelle risposte ha dichiarato scarso il coinvolgimento nella celebrazione, dichiara di non utilizzare uno dei due strumenti messi a disposizione (libretto canti/foglietto Messa). **Forse l'utilizzo del foglietto della Messa e/o del libretto dei canti può aiutare in una maggiore qualità della celebrazione e ad una maggior partecipazione personale che giova sicuramente all'intera assemblea.**

6.3 Il dato peggiore che emerge è quello riguardante il **coinvolgimento nel canto** [grafici 16 e 17]. Ne eravamo consapevoli anche noi preti e il risultato ha confermato abbondantemente la sensazione.

La difficoltà maggiore per quanto riguarda il canto, avviene con la presenza della Corale/Cori: in entrambe le domande (coinvolgimento nel canto e coinvolgimento nel canto con Corale/Cori) è negativa al 56,2% / 56,6% e positiva al 43,8% / 43,3%, ma -osservando bene il numero di coloro che rispondono- la sensazione di minor coinvolgimento è data alla presenza di Corale/Cori. Se teniamo conto di chi ha chiosato (anche se non richiesto) a margine di questa domanda, emerge una maggior fatica quando è presente la Corale. Del 43,4% che dice positiva la presenza di Corale/Cori, chiosa una preferenza maggiore per i cori (Messa delle 10 e delle 11 per intenderci).

Tuttavia, il dato di poco coinvolgimento resta avvertito dalla maggioranza dei fedeli.

L'85,5% di chi ha risposto, **chiede un maggior coinvolgimento nel canto** [grafico 18], e questo è un buon segnale che deve corrispondere però alla capacità di mettersi in gioco in quanto andremo a proporre per ridare maggiore dignità a questo aspetto della celebrazione di non secondaria importanza.

Quali strategie mettere in atto per migliorare?

a. Innanzitutto, **aiutando gli animatori del canto, come ci impegneremo a fare nei prossimi mesi con incontri ad hoc**. E' da evitare assolutamente il fare canti che non siano né sul foglietto della Messa, né sul libretto dei canti; è assolutamente fondamentale tener conto della tipologia dei presenti (se la Messa ha la presenza prevalente di anziani, sarà utile fare prevalentemente, anche se non esclusivamente, canti più tradizionali); chi anima il canto deve osare una voce decisa e coinvolgente; non si può improvvisare all'ultimo momento la scelta dei canti senza tener conto dei testi della celebrazione; fondamentale anche l'attenzione alla tonalità dei canti, e tante altre attenzioni da mettere in atto.

b. Secondo, **invitando caldamente i fedeli a partecipare al canto prendendo il libretto dei canti**. E' cosa utile che i libretti dei canti siano sempre disponibili alle porte della Chiesa, e solo alle porte della Chiesa, in modo che, entrando, i fedeli possano prenderli e poi riportarli alle porte della Chiesa perché possano essere disponibili alle altre Messe. Potrebbe anche essere utile ogni tanto, o in occasione di qualche canto che da tempo non viene utilizzato, ripassare i canti prima dell'inizio della Messa. Certo, questo richiede la puntualità da parte dei fedeli (si veda il punto 6.7).

Il grafico 15, manifesta comunque una buona impressione di coinvolgimento generale nella celebrazione per il 71,5%.

6.4 Per quanto riguarda l'**acustica delle due Chiese** [grafico 13], la risposta al questionario fa l'esatta fotografia della situazione: in SB l'acustica è molto buona grazie all'architettura della Chiesa, in SG molto difficile a causa soprattutto dell'ampia cupola che amplifica le tonalità basse del suono creando quel fastidioso rimbombo che complica l'ascolto (in entrambe le chiese c'è lo stesso tipo di amplificatore).

- In SG bisognerà avere una cura maggiore nell'evitare qualsiasi rumore: basta lo spostamento di una sedia per fare perdere le parole, basta un colpo di tosse o uno starnuto per avere un riverbero davvero fastidioso. E' ovvio che non possiamo comandare al colpo di tosse o allo starnuto: è un invito ad evitare il men che minimo rumore.

Per quanto riguarda la partecipazione a SG, si suggerisce alle persone che hanno qualche difficoltà nell'udito di prendere posto vicino alle colonne dell'amplificazione e di utilizzare il foglietto della Messa. Questo facilita di molto la possibilità di ben ascoltare.

- Sempre chi ha chiosato sul questionario (non pochi a dire il vero), ha fatto emergere il **“disturbo” che creano i bambini piccoli**. E' una questione delicata che si potrebbe affrontare in tanti modi e con svariate soluzioni come anche a Castellanza si è tentato da parte dei parroci precedenti.

Forse serve solo un po' di buon senso che significa pazienza da parte dei fedeli nei confronti dei più piccoli, ma che significa anche attenzione da parte dei genitori dei bambini piccoli nel non creare eccessivo disturbo alla celebrazione: un conto è un gemito, un conto è un pianto a diretto, un conto il bambino che gioca nelle navate della Chiesa o nei vari confessionali che spesso aiutano a creare ulteriore disturbo.

Talvolta basta alzarsi e camminare (magari in fondo alla Chiesa così da arrecare minor disturbo) e talvolta occorre uscire dalla Chiesa finché il bimbo o la bimba non si siano calmati.

6.5 Riguardo la domanda “coinvolgimento dei fedeli nelle Messe festive”, alcuni hanno chiosato manifestando **l'assenza dei ragazzi alla Messa delle 11** e chiedendo che siano invitati a partecipare. D'istinto verrebbe da dire “e perché allora non anche alle altre Messe?”.

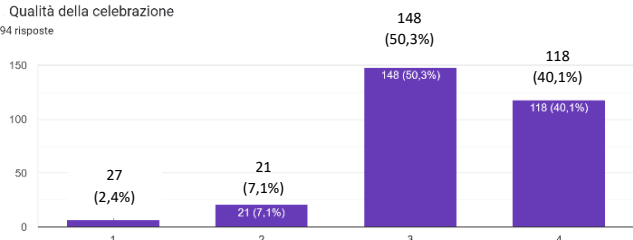
La scelta fatta con il Consiglio Pastorale a gennaio 2020 (verbale del 27.01.2020), di concentrare l'attenzione ai ragazzi del catechismo alla sola Messa delle 10 in SB, era data dal fatto che alle Messe festive la presenza dei ragazzi in età di catechismo era quasi del tutto assente. Per favorire la partecipazione si è pensato alla Messa delle 10 in SB, perché la vicinanza dell'Oratorio alla Chiesa permettesse poi di fermarsi in Oratorio, magari anche con i genitori, a fraternizzare. Oltretutto questa modalità si rivela molto comoda per i vari ritiri che durante l'anno vengono fatti. **Nessuna Messa festiva può essere definita “la Messa dei ragazzi”**: tutte sono sempre e solo Messe della Comunità. E' saggio però almeno in una delle Messe della Comunità avere una maggior attenzione ai ragazzi: l'aver individuato una Messa con maggior attenzione a loro è cosa buona. Nella libertà dei figli di Dio l'importante è che la domenica si vada a Messa: in genitori hanno la grande responsabilità anche su questo aspetto della vita di fare le scelte più adatte. Risulta incomprensibile chi ha chiosato che disturbano i ragazzi presenti alla Messa delle 10: in questo caso si vada ad altra Messa.

## 6.6 La puntualità.

Non era tema del questionario, ma non è chi non veda la necessità di questa attenzione per una maggior qualità e coinvolgimento nella celebrazione. L'arrivare in ritardo disturba la preghiera di chi ha iniziato puntualmente e soprattutto fa perdere la prima parte (atto penitenziale) e fors'anche le letture o parte di esse.

Grafici 11 e 12

Qualità della celebrazione  
294 risposte



qualità della lettura della Parola  
298 risposte

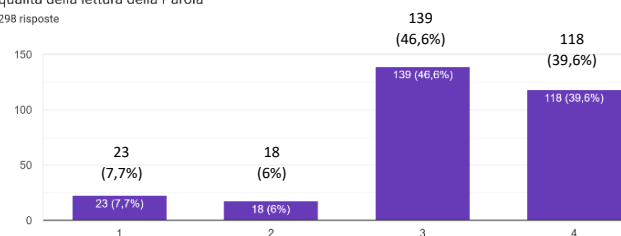
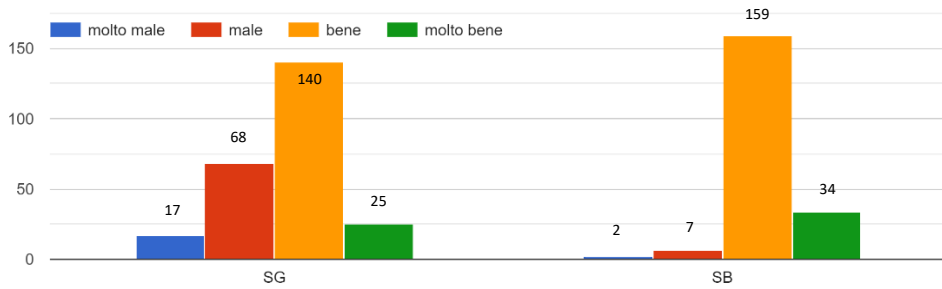


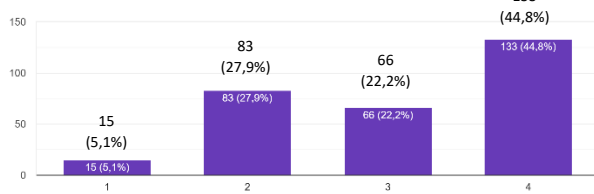
Grafico 13

Qualità impianto audio

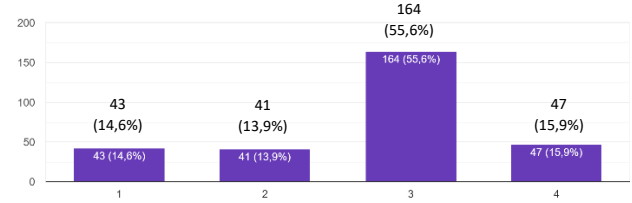


Grafici 14 e 15

Qualità predicazione  
297 risposte

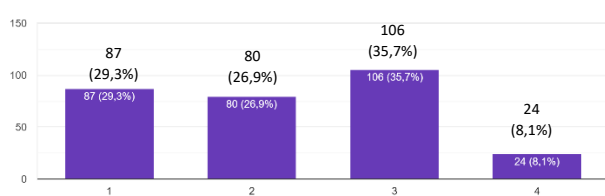


Coinvolgimento nella celebrazione  
295 risposte

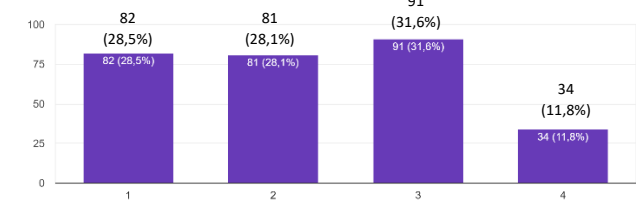


Grafici 16 e 17

Coinvolgimento nel canto  
297 risposte

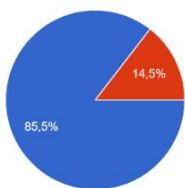


Coinvolgimento quando Corale/Cori  
288 risposte



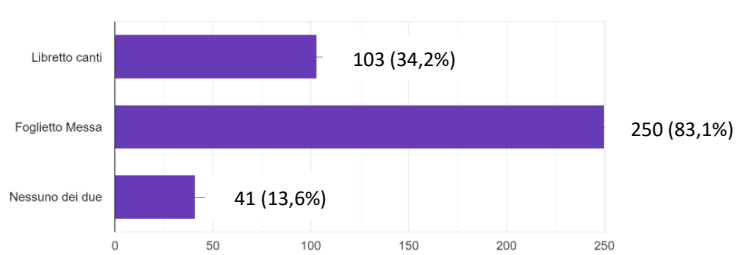
Grafici 18 e 19

Maggior cura nel coinvolgimento canto  
269 risposte



● Si  
● NO

Libretto Canti / Foglietto Messa  
301 risposte





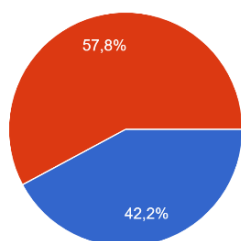
## 7. I momenti di silenzio nella celebrazione.

Per quanto riguarda la domanda sulla necessità di maggior silenzio nei vari momenti della Messa, il 57,8% risponde di non sentirne l'esigenza [grafico 20]. Mentre l'82% [grafico 21] sente la necessità di mantenere un clima di silenzio al termine della celebrazione. E' certamente frutto di sensibilità personali e tuttavia dobbiamo ricordarci anche l'importanza del silenzio: ad esempio dopo la predica per riuscire a focalizzare qualche punto che maggiormente ha interessato o dopo la comunione per ringraziare personalmente per il dono ricevuto.

Forse dovremmo richiamarci anche il silenzio che precede l'inizio della celebrazione.

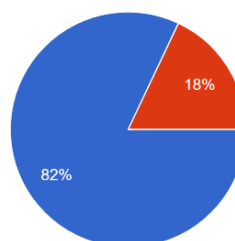
Grafici 20 e 21

Maggior silenzio durante la Messa  
268 risposte



Silenzio fine Messa  
295 risposte

● SI  
● NO



● SI  
● NO

## 8. La preparazione alla Messa e la ripresa della Messa in settimana.

Per quanto questa domanda fosse molto personale, fa emergere tuttavia un quadro interessante.

### 8.1 Preparazione alla Messa.

Chi risponde di non prepararsi alla Messa (201), indica quale motivazione principale il fatto che "basti stare attento durante la celebrazione" (109), in seconda battuta di "non aver tempo" (53) e in terza di "non sentire la necessità di prepararsi" (39). [grafico 22]

Chi si prepara alla celebrazione (145), indica quale motivazione principale "l'aiuto ad una partecipazione migliore" (56), poi il "capir meglio le letture" (52) e da ultimo "l'aumento del desiderio di partecipare" (37). [grafico 23]

Sulle modalità di preparazione, visibili chiaramente nel grafico nr. 24, val la pena di sottolineare la quasi mancanza di una preparazione che coinvolga la famiglia (questo però, può essere dato dal fatto che la maggior parte di coloro che hanno risposto sono ultrasettantenni).

Forse, senza certamente generalizzare, possiamo dire che c'è un legame abbastanza stretto con la bassa percezione della qualità e del coinvolgimento personale e il fatto di prepararsi o meno alla celebrazione.

Grafico 22

### 6.1. Preparazione alla Messa

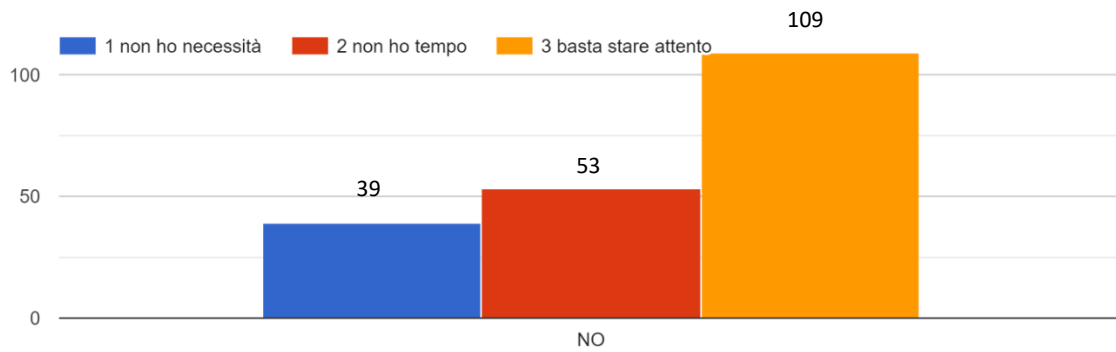


Grafico 23

### Preparazione alla Messa

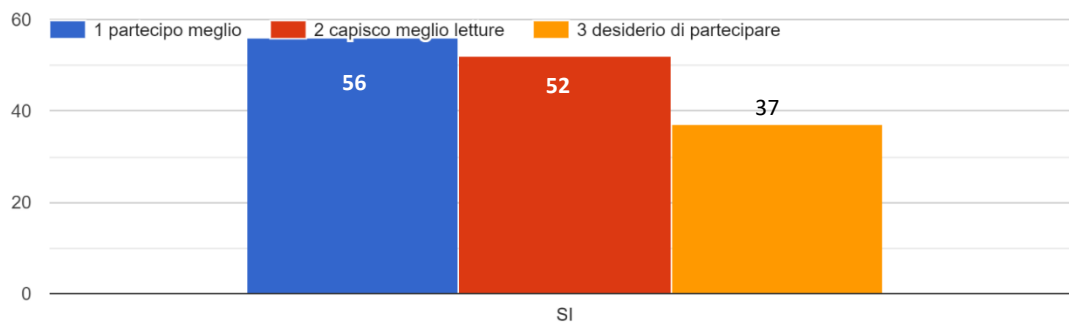
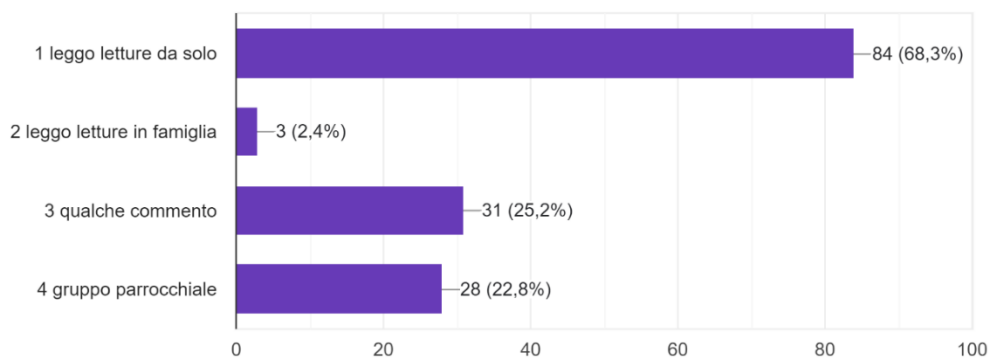


Grafico 24

### Come mi preparo

123 risposte



## 8.2 Ripresa della Messa.

Anche chi dichiara di non riprendere la Messa lungo la settimana (159), adduce come ordine delle motivazioni quelle di chi non si prepara alla Messa. [grafico 25]

Chi riprende lungo la settimana la celebrazione domenicale (172), indica quale motivazione principale “l’essere spronato a fare meglio” (54), poi “l’essere aiutato a ricordare quanto ascoltato” (42), “un sostegno nella fatica” (39) e, da ultimo, “dare un senso alla settimana” (37). [grafico 26]

Sulle modalità di preparazione visibili chiaramente nel grafico nr.27, **val la pena di sottolineare come qualcuno in più rispetto alla preparazione alla Messa, coinvolga la famiglia o faccia della predica un momento di confronto.**

Il 46,2% ritiene utili per riprendere in settimana la messa, gli spunti che si possono trovare su “Il settimanale”, il foglio degli avvisi ritirabile dopo le Messe festive.

Grafico 25

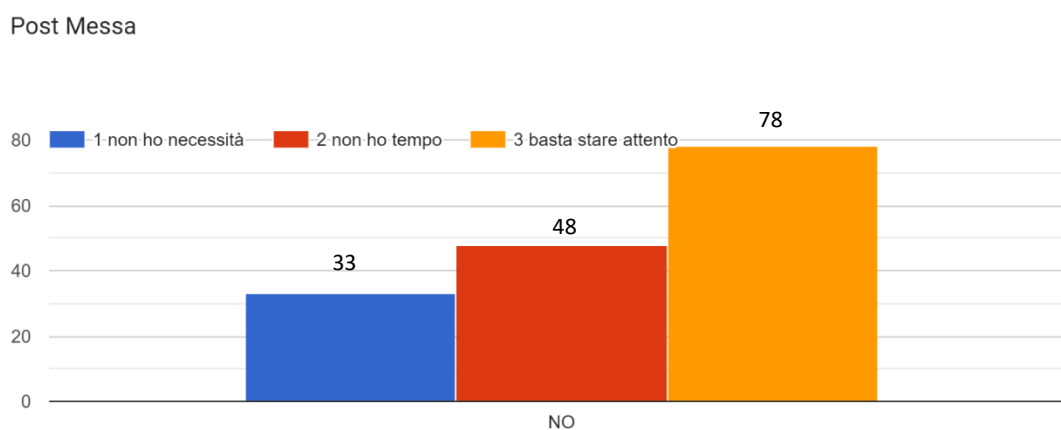


Grafico 26

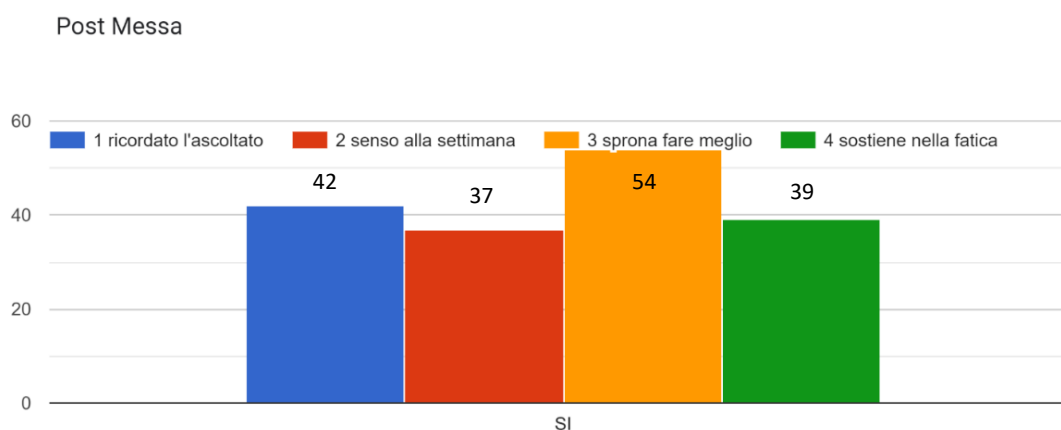


Grafico 27

### Come riprendo

173 risposte

